

Londra, Consolato Generale d'Italia
27/4/2015, 3pm

Presenti tutti i membri del neoeletto Comites di Londra: Vincenzo Auletta, Luigi Billè, Nicola Del Basso, Alessandro Gaglione, Leborio Genuardi, Pietro Molle, Giandomenico Ziliotto (eletti con la lista Mani Unite), Maria Iacuzio, Fiorentino Manocchio, Maria Picciano, Vittorio Plava, Luigi Reale (eletti con la lista ItalUk), Laura de Bonfils, Clara Caleo Green, Martina Cherubini Di Simplicio, Michele Andrea Pisauro, Golam Maula Tipu (eletti con la lista Moving Forward - Democrazia Bene Comune), Ezio Fabiani (eletto con la lista Siamo Italiani).

Il Console Generale Massimiliano Mazzanti dà il benvenuto al nuovo Comites. Segue un giro di presentazioni.

Assume la Presidenza Nicola Del Basso, membro piu' votato all'interno del Comites, che ricorda l'importanza di un approccio unitario.

Segretario é Michele Andrea Pisauro, membro piu' giovane del Comites.

Su richiesta dei consiglieri di Moving Forward e ItalUk, la Presidenza dà accesso al pubblico alla riunione.

Si procede alla verifica delle condizioni di eleggibilità e di eventuali incompatibilità (ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 4, ed art. 8, comma 1, legge 286/2003 e artt. 6, 7, e 29, comma 5 del DPR 395/2003) dei membri neoeletti.

Ziliotto (Mani Unite) prende la parola per chiedere chiarezza sulla situazione della lista Moving Forward - Democrazia Bene Comune, sulla quale pende un provvedimento di esclusione sospeso in via cautelare da un'ordinanza del TAR per il quale é previsto un giudizio di merito ad Ottobre.

Manocchio (ItalUk) sostiene la questione non debba essere discussa in questa sede perché il Comites non può sostituirsi al giudice e quindi sarà il TAR che darà la sentenza ad Ottobre.

Pisauro (Moving Forward) ripercorre brevemente la storia del provvedimento di esclusione e del successivo ricorso al TAR, che ruota nel merito, attorno alla validità di due delle 201 firme a sostegno di Moving Forward, sulle quali la Commissione Elettorale Circoscrizionale aveva dato il suo parere positivo, e nel metodo, sulla liceità di un provvedimento di esclusione nato in seguito a un ricorso della Console che la legge non autorizza a ricorrere.

Gaglione (Mani Unite) propone al Comitato di interessare il Ministero riguardo alla ammissibilità della lista Moving Forward, ed esprime dubbi in merito alle validità delle deliberazioni assunte e degli atti giuridici compiuti dal Comites pendente il ricorso al TAR sull'ammissione della lista Moving Forward.

Pisauro e Di Simplicio (Moving Forward) ribattono sul fatto che la lista é stata dichiarata ammessa dalla Commissione Elettorale piu' di sei mesi fa, che vi é un ricorso pendente al TAR su un provvedimento di esclusione dichiarato illegittimo in via cautelare e non colgono l'opportunità di aprire un nuovo procedimento contro cui la lista si riserverebbe il diritto di ricorrere nuovamente al TAR.

Segue discussione sulla necessità o meno di rendere immediatamente operativo il Comites.

Gaglione (Mani Unite) chiede di mettere in votazione l'interessamento del ministero.

La Presidenza mette in votazione la proposta di Gaglione che riceve 8 voti favorevoli (Auletta, Billè, Del Basso, Gaglione, Genuardi, Molle, Ziliotto, Fabiani) 8 voti contrari (Manocchio, Picciano, Plava, de Bonfils, Caleo Green, Cherubini Di Simplicio, Pisauro, Tipu) e 2 astenuti (Iacuzio, Reale).

Pisauro (Moving Forward) fa presente che il primo adempimento dei Comites sia la verifica delle condizioni di eleggibilità e che eventuali altre questioni, come quella proposta da Gaglione, vadano discusse dopo, una volta espletati gli altri adempimenti.

Gaglione (Mani Unite) si dichiara d'accordo.

Si procede alla discussione sull'elezione del Presidente.

Ziliotto interviene per la lista Mani Unite. Sottolinea la necessità di avvicinare la comunità al Consolato, del fatto nuovo rappresentato dai tanti nuovi arrivi e come sia cruciale fare diventare la mera presenza italiana una comunità. Il Presidente deve essere il Presidente di un programma; la lista Mani Unite non metterà i bastoni fra le ruote a chi vuole fare le cose per la comunità. Parla della realtà di 20 mila italiani nel Surrey e nel Sussex verso i quali la proposta di istituire uno sportello consolare é stata in passato ostacolata. Annuncia infine il voto compatto della lista.

Reale interviene per la lista ItalUk. La lista ha un programma consolidato che viene depositato ed é allegato a questo verbale. Il programma é la base di dialogo con le altre liste insieme all'accettazione di due punti pregiudiziali sulle nomine dei 2 rappresentanti del GCIE per la GB, ovvero che 1) non siano persone che non si sono sottoposte al giudizio in questa elezione, onde evitare il malcostume italiano della 'raccomandazione dall'alto che ha spinto tanti a venire in GB e che 2) non siano persone che per decenni hanno già ricoperto questo incarico, in nome di una forte proposta di rinnovamento.

Il Comites non deve intervenire sulle questioni pubbliche britanniche contro questo o quel partito, se si vuole intervenire ci si candida nelle liste britanniche, non come Comites, che deve dialogare con tutti, in quanto rappresentanza finanziata da un altro paese, senza creare imbarazzi ai rapporti tra Consolato e autorità britanniche. Sottolinea la necessità di arrivare in giornata a un governo del Comites e non avendo avuto riscontri sui due punti pregiudiziali, candida alla Presidenza Maria Iacuzio, persona capace e leale verso l'elettorato di ItalUk.

Fabiani interviene come unico rappresentante della lista Siamo Italiani. La lista é connotata politicamente a destra, pur in assenza di legami formali con Forza Italia. La sfida é riportare la politica in questa assemblea. La lista é stata sconfitta nelle urne e dunque non reclama la Presidenza. Vuole piuttosto dare un contributo di idee.

Di Simplicio e Pisauro intervengono per la lista Moving Forward. Di Simplicio presenta la lista formata da persone con e senza esperienza politica. Una lista civica plurale, al servizio della Polis. Una lista lanciata pur non avendo esperienza di cosa fossero i Comites, forse per colpa di una passata gestione poco proattiva o comunque poco comunicativa. La sfida é quella di creare una comunità anche nel tentativo di rappresentare l'emigrazione "media" (chi é qui da 5-10 anni) e quella nuova (chi é qui da 5-10 mesi). In questi mesi costruito un programma dettagliato e ci candidiamo ad assumere la Presidenza. Pisauro illustra il programma e annuncia propria candidatura alla Presidenza in un discorso che viene depositato ed é allegato a questo verbale.

Ziliotto (Mani Unite) riprende la parola per parlare dell'esperienza passata dei Comites in cui é stato difficile fare qualcosa per l'ostruzione di interessi di parte e partitici. Occorre ridare dignità al Comites, operando senza intermediari. Elezioni hanno fatto del Comites una questione privata, che ha creato un problema di rappresentatività. La prima generazione non va dimenticata.

Reale (ItalUK) sottolinea la presenza di 250mila cittadini italiani non iscritti all'AIRE, un serio problema, una situazione che grava sulle finanze dello Stato italiano in maniera consistente. Infatti l'Italia continua a pagare tutti i medici di famiglia, nonostante queste persone raramente ne usufruiscano. Questi concittadini vivono peraltro senza molti diritti, come quello del voto. Il vecchio Comites non ha affrontato queste tematiche e si é sempre più allontanato dalla realtà in cui avrebbe dovuto operare, ghettizzandosi. Bisogna cambiare ed in questo é importante la collaborazione di tutti.

Fabiani (Siamo Italiani) chiede che il nuovo Presidente sia forte, bello e saggio.

Billè (Mani Unite) vuole un cambio non rivoluzionario ma "progressista".

Plava (ItalUK) dice che va dato spazio ai giovani.

Del Basso (Presidente - Mani Unite) sottolinea come i giovani debbano prima imparare senza pensare di arrivare e volere tutto. Il Comites non ha soldi per fare iniziative.

Auletta (Mani Unite) parla dei giovani molto integrati che non hanno molta attenzione verso l'Italia. Sottolinea il lavoro di volontari dei membri del Comites e il fatto che il ruolo di Presidente può fare poco.

de Bonfils (Moving Forward) ritiene vada promossa una rappresentanza ampia lavorando tutti quanti insieme.

Iacuzio (ItalUK) espone il programma della lista centrato su promozione lingua italiana, trasparenza, servizi economici e sociali, promozione lavoro italiano in UK. La presidenza non deve avere estrazione partitica. La sua esperienza nel volontariato e nella promozione delle donne utile per essere una presidente di tutti.

Viene svolta la prima votazione per il Presidente a scrutinio segreto con questi risultati
Pisauro 9 voti
Iacuzio 2 voti
Astenuiti 7

Nessuno dei candidati raggiunge la maggioranza assoluta e il presidente non é eletto.

Viene depositata una mozione firmata da un terzo dell'assemblea che chiede al Presidente di convocare la seconda seduta per proseguire con le votazioni.

Reale (ItalUK) e Pisauro (Moving Forward) chiedono al Presidente di procedere.

Discussione sull'opportunità di proseguire o sospendere, i consiglieri di Mani Unite chiedono di sospendere.

Manocchio (ItalUK) chiede di mettere a verbale che la Presidenza non sta portando avanti la riunione con serietà e che occorre seguire scrupolosamente le procedure previste dalla legge.

Dopo una lunga discussione il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Firmato

Il segretario Michele Andrea Pisauro

Londra, Consolato Generale d'Italia
27/4/2015, 6pm

La presidenza apre la seconda seduta del Comites e annuncia la seconda votazione del Presidente a maggioranza semplice.

Molle (Mani Unite) annuncia sua candidatura.

Viene svolta la seconda votazione per il Presidente a scrutinio segreto con questi risultati
Molle 8 voti
Pisauro 7 voti

Iacuzio 3 voti

Pietro Molle é eletto Presidente del Comites a maggioranza semplice e assume la Presidenza.

Si procede all'elezione del Segretario. Poiché nessuno dei Consiglieri si propone per svolgere questo ruolo, Gaglione (Mani Unite), si propone per assumere tale carica e, pertanto, l'Assemblea lo proclama Segretario.

Si procede poi alle votazioni per l'esecutivo.

Fabiani (Siamo Italiani) annuncia sua candidatura alla vicepresidenza.

Pisauro (Moving Forward) annuncia voto del suo gruppo per Di Simplicio e Iacuzio.

Reale (ItalUK) esprime assenso.

Viene svolta la prima votazione per il Presidente a scrutinio segreto con questi risultati

Di Simplicio 9 voti

Iacuzio 9 voti

Fabiani 9 voti

Auletta 8 voti

Tutti e 4 vengono eletti nell'esecutivo. Iacuzio assume la carica di vicepresidente per ragioni di anzianità.

La seduta é tolta.

Firmato

Il segretario Michele Andrea Pisauro e Alessandro Gaglione